

RISCHIO DA TRASPORTI INCIDENTE AEREO

Nel caso di incidente aereo a terra verificatosi all'interno del sedime aeroportuale (ossia nell'ambito del perimetro aeroportuale, o comunque nell'area di giurisdizione aeroportuale), la gestione delle operazioni emergenziali sono demandate alla responsabilità del soggetto gestore (SAGAT Spa) e condotte in base alle specifiche del Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA). Il ruolo eventuale della Protezione Civile Comunale potrebbe essenzialmente limitarsi ad eventuali attività di chiusura della viabilità esterna all'area dell'aeroporto, o comunque di alleggerimento del traffico, in modo tale da favorire l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area aeroportuale.

Le presenti procedure operative riguardano invece la gestione emergenziale di un incidente aereo a terra nell'ambito del territorio comunale, quindi in zona esterna al sedime aeroportuale (ossia all'esterno del perimetro aeroportuale, o comunque al di fuori dell'area di giurisdizione aeroportuale). In questa situazione è la Protezione Civile comunale (nella persona del Sindaco e dei Referenti delle Funzioni di Supporto, ciascuno per gli aspetti di propria competenza) ad avere il compito di attivarsi tempestivamente, mettendo a disposizione delle squadre operative intervenute sul posto tutte le informazioni tecnico-specialistiche necessarie e provvedendo affinché le operazioni di soccorso e di assistenza alla popolazione si svolgano in condizioni di sicurezza.

Un incidente connesso all'impatto di un aereo con la terra ferma, salvo la diversa estensione territoriale dell'area interessata dai relitti o resti, è spesso paragonabile a situazioni di emergenza per eventi di "tipo B" (art.7 del D. Lgs. n. 1 /2018), ossia riconducibili alla scala di intervento sovracomunale. In ogni caso, per la gestione di questa tipologia di rischio costituisce riferimento il DPCM 27 gennaio 2012, modifiche alla direttiva 2 maggio 2006 "Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze" che assimila l'incidente aereo a quanto avviene in caso di esplosioni o crolli di strutture, con il coinvolgimento di un gran numero di persone. Per queste fattispecie di incidenti assume particolare rilievo la definizione di una strategia d'intervento unica, adeguata ad affrontare le criticità mediante indicazioni operative specifiche in relazione alla diversa natura degli eventi stessi.

In effetti, l'incidente aereo a terra richiede competenze specifiche sia per l'attuazione e il coordinamento degli interventi di gestione dell'emergenza, sia per il soccorso e l'assistenza alla popolazione: la gestione dell'emergenza coinvolge Sale operative di molteplici forze istituzionali preposte al soccorso tecnico urgente e al soccorso sanitario, ciascuna delle quali interviene secondo le modalità specifiche previste dalle proprie procedure operative.

Generalmente, la strategia di intervento si basa sui seguenti aspetti:

- Invio sul luogo dell'incidente delle varie squadre di intervento da parte dei soggetti aventi ruolo operativo nella gestione emergenziale.
- Individuazione di un direttore tecnico dei soccorsi (generalmente è il Comandante dei Vigili del Fuoco).



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- Scambio informativo tra le Sale operative dei vari soggetti intervenuti, per la verifica della notizia e l'aggiornamento in merito all'incidente.
- Contatto con la Protezione Civile del Comune interessato dall'incidente.
- Assegnazione al Sindaco di funzioni di assistenza e di informazione alla popolazione.
- Informazione verso l'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura.
- Contatto con il gestore aeroportuale (SAGAT Spa).
- Attivazione del flusso di comunicazioni interno.
- Attuazione, da parte di ciascuna squadra di pronto intervento, di quanto previsto dal dettaglio delle proprie procedure operative.

Ogni soggetto mantiene la propria catena di comando e controllo operando nel rispetto delle altrui competenze.

In questa sede, si esplicita il ruolo assunto dal Comune (Sindaco e Referenti delle Funzioni di Supporto) nella gestione di un incidente ferroviario, focalizzando quindi l'attenzione esclusivamente sull'operatività dell'Ente stesso e sulle proprie procedure operative.

La Protezione Civile comunale, in coordinamento con la Prefettura/Città Metropolitana, coadiuva e supporta (sia tecnicamente che operativamente per quanto di competenza) il lavoro delle squadre di pronto intervento (tecnico e sanitario) operative sul luogo dell'incidente, anche attraverso l'organizzazione di attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria (post-emergenza).

2

Per l'illustrazione e la definizione del rischio in oggetto, si rimanda alla relativa sezione del Piano "RISCHI E SCENARI".

SISTEMA PREVISIONALE E DI ALLERTAMENTO

L'incidente aereo è una tipologia di evento ascrivibile alla categoria dei rischi non prevedibili; pertanto, per questa fattispecie non è possibile strutturare un sistema previsionale di allertamento organizzato e coordinato alla scala sovracomunale (come invece accade con riferimento ai rischi prevedibili). In qualsiasi momento è possibile che si verifichi un incidente aereo in un punto qualunque del territorio comunale.

MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE: GESTIONE DELL'ALLERTAMENTO E PROCEDURE OPERATIVE

Nelle pagine successive è riportato il MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE, ossia:

- Le **modalità di gestione dell'allertamento alla scala comunale**, ovvero come è organizzato l'Ente per ricevere la segnalazione (da parte di chi potrebbe giungere la segnalazione, chi la riceve e in che modo questa viene veicolata).



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- Le **procedure operative** (con relativo **schema procedurale sintetico**) adottate dalle componenti del Sistema Comunale di Protezione Civile per la gestione dell'evento, a partire dalla ricezione della segnalazione e in base alla fase operativa del Piano dichiarata dal Sindaco.

Si rileva che lo schema procedurale proposto (in coerenza con i principi del *Metodo Augustus*) individua le Funzioni base da attivare (secondo le competenze specificate nella sezione "organizzazione e risorse", alla quale si rimanda), ovvero quelle che è opportuno coinvolgere fin da subito in caso di evento. In funzione dell'emergenza da gestire (la cui gravità può essere valutata solo di volta in volta), oltre che delle ripercussioni della medesima alla scala locale (con particolare riferimento agli effetti indiretti e quindi non prevedibili né modellizzabili, e comunque riconducibili a campi d'intervento specifici), potranno/dovranno essere attivate progressivamente, a cura del Sindaco, anche tutte le altre Funzioni di Supporto fino a coinvolgere, all'occorrenza, l'Unità di Crisi al completo (fase di allarme).

Non essendo possibile prevedere il momento temporale, il luogo e quindi l'estensione territoriale dell'area interessata dall'incidente (anche in termini di elementi esposti), non si individua la fase operativa di ATTENZIONE, ma solamente le due fasi operative associate al verificarsi dell'evento:

- fase di **PREALLARME**
- fase di **ALLARME**

Pertanto, al manifestarsi dell'evento incidentale, qualora per entità ed estensione territoriale esso sia tale da comportare oggettive e manifeste situazioni di emergenza, il sistema di Protezione Civile viene tempestivamente attivato dal Sindaco.

GESTIONE DELL'ALLERTAMENTO

3

► **"CHI SEGNA LA L'EVENTO?"** (segnalazione di evento)

Nel caso di incidente aereo, la notifica potrebbe giungere al Comune da parte dei seguenti soggetti:

- popolazione presente/passante, coinvolta direttamente o non direttamente nell'incidente;
- Sale operative delle forze istituzionali preposte al soccorso tecnico specialistico, soccorso sanitario, ordine pubblico (Polizia, Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc.), presumibilmente già operative in loco;
- Polizia Municipale locale (a cui viene a sua volta segnalato l'incidente da fonte terza);
torre di controllo dell'aeroporto di Torino Caselle;
- compagnia aerea;
- soggetto gestore aeroportuale (SAGAT Spa);
- altra fonte.

► **"CHI RICEVE LA SEGNALAZIONE CIRCA L'EVENTO?"** (ricezione della segnalazione di evento)

:: **GIORNI LAVORATIVI** Durante l'orario di ufficio, nei giorni lavorativi, la segnalazione è ricevuta dagli Uffici Comunali (Referente ufficio comunale).

Al di fuori dall'orario di ufficio, è il Sindaco a ricevere la segnalazione (soprattutto qualora detta segnalazione provenga dalla Polizia Municipale, o altra Sala operativa di forze istituzionali).

:: **GIORNI NON LAVORATIVI** Durante i giorni festivi, è il Sindaco a ricevere la segnalazione (soprattutto qualora detta segnalazione provenga dalla Polizia Municipale o altra Sala operativa di forze istituzionali), o da parte del gestore aeroportuale (SAGAT Spa).



PROCEDURA DI GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE DI EVENTO



REFERENTE UFFICIO COMUNALE

● SEGNALAZIONE DI INCIDENTE

● CASO A) L'INCIDENTE E' SEGNALATO AL COMUNE DALLE SQUADRE DI SOCCORSO GIA' SUL POSTO

In caso di incidente aereo esterno al sedime aeroportuale, la struttura comunale generalmente non si attiva in qualità di primo soccorritore, ma è più probabile che venga coinvolta in un secondo momento dalle squadre di soccorso tecnico e sanitario preposte, in via preliminare, alla gestione dell'evento, generalmente già intervenute ad operare sul luogo dell'incidente.

In base a valutazioni condotte da parte delle suddette strutture (con particolare riferimento ai Vigili del Fuoco), queste potranno chiedere alla Protezione Civile comunale supporto operativo con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- supporto per la raccolta di informazioni utili a determinare lo scenario di evento e, di conseguenza, a orientare più efficacemente l'intervento emergenziale;
- supporto di carattere logistico-operativo, soprattutto per quanto concerne la definizione della viabilità di servizio alla zona in cui si è verificato l'incidente e l'individuazione dell'area di ammassamento (AE) per l'accoglienza dei soccorritori e delle risorse;
- supporto per la gestione della popolazione coinvolta (direttamente e/o indirettamente) e per la veicolazione delle informazioni in merito all'evento e alla sua evoluzione.

Il **Referente** individuato, pertanto, prende nota della segnalazione pervenuta al Comune e riferisce al Sindaco in merito alla situazione.

● CASO B) L'INCIDENTE E' SEGNALATO AL COMUNE IN QUALITA' DI PRIMO SOCCORRITORE

Come detto, in caso di incidente aereo esterno al sedime aeroportuale, la Protezione Civile comunale generalmente non si attiva in qualità di primo soccorritore; tuttavia, qualora il Comune venisse al corrente dell'evento prima dell'intervento operativo delle strutture di soccorso tecnico e sanitario preposte alla gestione dell'emergenza, è di fondamentale importanza che vengano tempestivamente allertati i soccorsi, previa verifica circa l'effettiva attendibilità della segnalazione pervenuta.

La procedura operativa è la seguente:

:: Il **Referente** individuato esegue una rapida verifica preventiva circa l'attendibilità della comunicazione ricevuta e raccoglie le prime informazioni di massima da trasmettere numero unico per le emergenze (NUE 112).

:: Il **Referente** individuato attiva immediatamente i soccorsi, contattando il numero unico per le emergenze (NUE 112) e fornendo il maggior numero possibile di informazioni, anche con riferimento al luogo dell'incidente, in modo tale da consentire una corretta gestione dell'evento, nel più breve tempo possibile. Qualunque punto del territorio comunale potrebbe essere una possibile zona di incidente; pertanto, assume la massima importanza localizzare la zona in modo corretto, individuando la viabilità di accesso all'area.

● INFORMAZIONE INTERNA

Il **Referente** individuato, dopo aver attivato i soccorsi (contattando il numero unico per le emergenze NUE112), informa tempestivamente il **Sindaco**, comunicandogli l'accaduto / trasmettendogli la



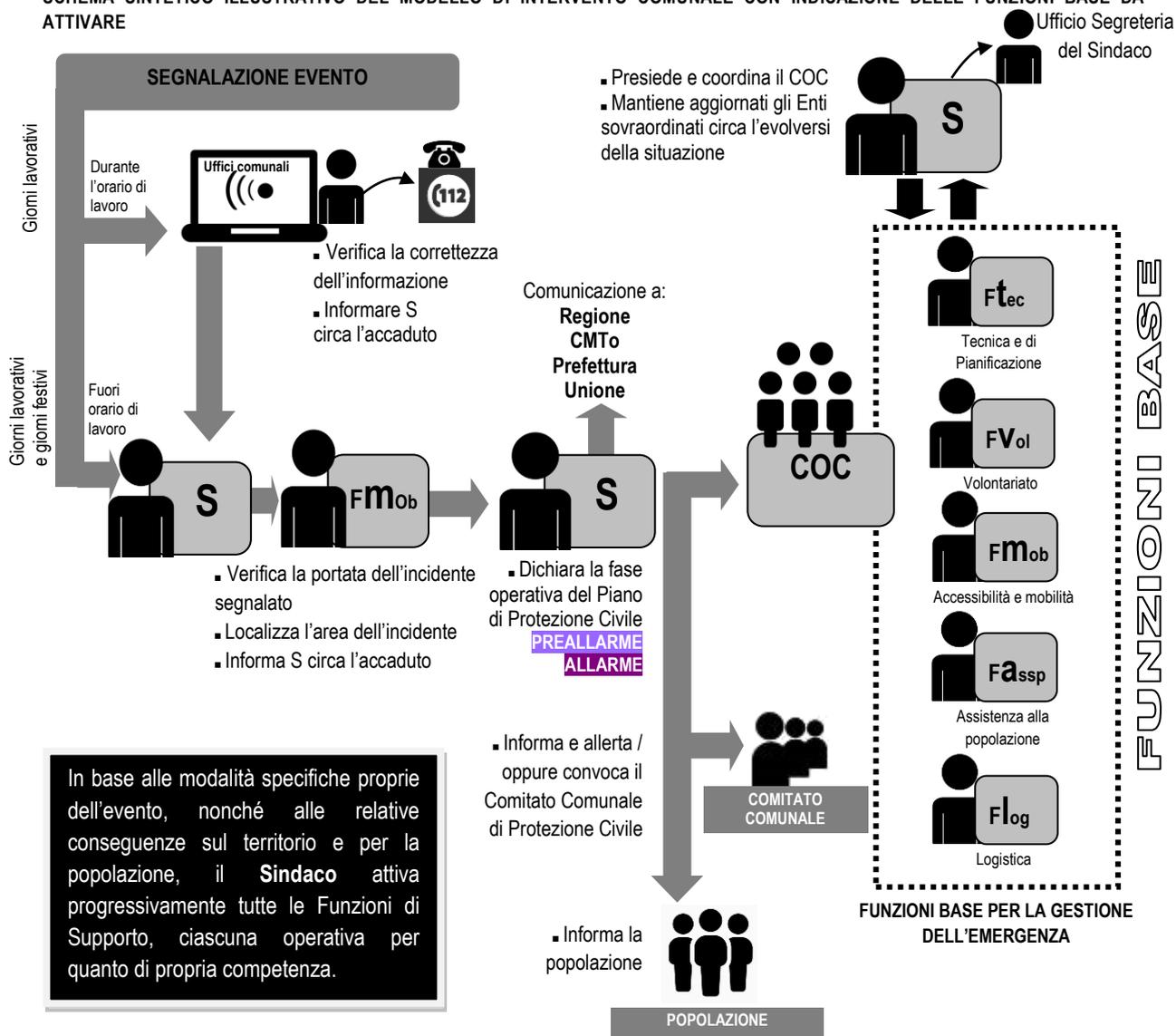
segnalazione pervenuta e fornendo una prima valutazione di massima dei fatti, compresa l'avvenuta attivazione dei soccorsi nel caso in cui gli addetti al soccorso tecnico e sanitario non siano già intervenuti sul posto.

PROCEDURE OPERATIVE – SCHEMA PROCEDURALE SINTETICO

In questa sede, si esplicita il ruolo assunto dalla Protezione Civile comunale nella gestione di un incidente aereo a terra fuori dal sedime aeroportuale, focalizzando quindi l'attenzione esclusivamente sull'operatività dell'Ente stesso e sulle proprie procedure operative (che dovranno poi essere coordinate con quelle degli altri soggetti intervenuti, a vario titolo, sul luogo dell'incidente).

RISCHIO DA TRASPORTI INCIDENTE AEREO

SCHEMA SINTETICO ILLUSTRATIVO DEL MODELLO DI INTERVENTO COMUNALE CON INDICAZIONE DELLE FUNZIONI BASE DA ATTIVARE



In base alle modalità specifiche proprie dell'evento, nonché alle relative conseguenze sul territorio e per la popolazione, il **Sindaco** attiva progressivamente tutte le Funzioni di Supporto, ciascuna operativa per quanto di propria competenza.



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Dal punto di vista della gestione dell'emergenza a seguito di un incidente aereo, si evidenziano due fasi nell'ambito delle quali l'Unità di Crisi Comunale è chiamata a intervenire, mettendo a disposizione le proprie competenze tecnico-operative:

fase a - INTERVENTO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE A SUPPORTO DELLE SQUADRE PREPOSTE AL SOCCORSO TECNICO E SANITARIO

L'intervento sul luogo dell'incidente aereo, generalmente coordinato dai Vigili del Fuoco (nella persona del Comandante), è in prima istanza finalizzato al recupero e al soccorso dei feriti o deceduti, oltre che alla gestione dell'emergenza nel suo complesso.

In questo contesto, l'Unità di Crisi Comunale (nella persona del Sindaco e dei Referenti di Funzione) può dare il proprio apporto collaborativo supportando l'operato delle varie squadre preposte al soccorso emergenziale, operative sul luogo dell'incidente per lo svolgimento delle seguenti mansioni:

- Squadre di soccorso tecnico urgente (Vigili del Fuoco – VV.F.): intervenute per la prima verifica e messa in sicurezza dell'area.
- Squadre di soccorso sanitario (Servizio Sanitario Regionale, Croce Rossa Italiana - CRI ed Associazioni di volontariato sanitario): intervenute per attività di: ricognizione e triage, impiego dei mezzi mobili di soccorso sanitario, installazione di Posto Medico Avanzato (PMA), trasporto e ricovero dei feriti, attività medico-legali connesse al recupero e alla gestione delle eventuali salme (Azienda Sanitaria Locale - ASL di concerto con la Polizia Mortuaria), gestione problematiche di sanità pubblica (ASL).
- Squadre delle aziende erogatrici dei servizi essenziali: intervenute per l'eventuale interruzione delle forniture che potrebbero concorrere ad incrementare il danno conseguente all'incidente.
- Forze di Polizia (e Polizie Locali): intervenute per l'individuazione e la delimitazione dell'area destinata alle attività di soccorso, per l'interdizione e il controllo degli accessi all'area stessa (allontanamento dei curiosi e dei non addetti ai lavori, accesso agli operatori autorizzati); individuazione di viabilità alternativa, l'individuazione e gestione di corridoi riservati all'afflusso e al deflusso dei mezzi di soccorso, gestione della viabilità generale dell'area circostante al luogo delle operazioni di soccorso.
- Forze di Polizia: intervenute per le attività varie di ordine pubblico e attività di analisi / raccolta di dati per investigazione sulle cause dell'incidente aereo.
- Forze di Polizia: intervenute per la gestione degli effetti personali recuperati.
- Soggetto gestore dello spazio aereo (SAGAT Spa) per il blocco del traffico aereo.
- Altro.

INDICAZIONI DI MASSIMA PER CIRCOSCRIVERE LA ZONA DI SICUREZZA ("ZONA ROSSA") INTORNO ALL'AREA DI IMPATTO DELL'AEREO IN CASO DI SCHIANTO AL SUOLO DI AEREO AEROMOBILE BIMOTORE MEDIO-GRANDE

Inizialmente si potrebbe iniziare a prevedere una zona di sicurezza intorno all'area di impatto dell'aereo avente raggio pari a 100 metri.

Tale misura è calcolata ipotizzando il seguente scenario:

- incidente che coinvolge un aeromobile Boeing 767-300 con pieno di carburante (90.000 litri);
- sversamento dell'intero carico di carburante;
- spargimento del carburante su una superficie di 1800 mq per un'altezza di 5 cm;
- innesco dell'intera quantità di carburante sversata.



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

La delimitazione della “zona rossa” potrà/dovrà poi essere rimodulata una volta acquisiti ulteriori elementi di valutazione (anche, ad esempio, sul tipo di aeromobile effettivamente coinvolto).

CHIUSURE SULLA VIABILITA'

Le chiusure delle strade sono funzionali a favorire l'afflusso/deflusso dei soli mezzi di soccorso. Tutte le chiusure devono essere considerate totali, ossia il divieto di transito riguarda anche i veicoli dei residenti, i motocicli, i pedoni: possono transitare solamente i mezzi di soccorso. Sarà il coordinatore degli interventi di soccorso emergenziale (solitamente i Vigili del Fuoco) a porre fine al permanere delle chiusure. Se il luogo dell'incidente non è di facile individuazione, una pattuglia della polizia deve fornire ai mezzi di soccorso le indicazioni corrette e dettagliate per giungere sul luogo dell'incidente, oltre a costituire un primo punto di chiusura per l'accesso all'area.

INDICAZIONI PER L'ACCESSO ALLA ZONA DI SICUREZZA (“ZONA ROSSA”)

Considerata la varietà tipologica dei materiali costituenti la struttura di un aereo moderno e il livello di rischio derivante da un incidente aereo con presenza di incendio è evidente che l'accesso alla “zona rossa” debba avvenire solamente da parte degli operatori, seguendo le indicazioni del coordinatore degli interventi di soccorso emergenziale (solitamente i Vigili del Fuoco) e utilizzando idonei dispositivi di protezione individuali (DPI). Sul luogo dell'incidente potrà essere allestita un'area di triage, presidio medico avanzato di I o II livello, ecc.

fase b ASSISTENZA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE INTERESSATA (SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE) DALL'EVENTO

7

Oltre all'intervento sul luogo dell'incidente a supporto delle varie squadre operative preposte al soccorso tecnico e sanitario (di cui alla precedente fase a), in caso di incidente aereo è di fondamentale importanza prevedere una serie di attività finalizzate a garantire alla popolazione interessata sia direttamente che indirettamente dall'evento emergenziale da un lato l'informazione (corretta, costante e aggiornata) e dall'altro l'assistenza necessaria.

La gestione delle attività di informazione e di assistenza alla popolazione è affidata alla Protezione Civile Comunale e, in particolare, al Sindaco supportato dalle competenze specifiche dell'Unità di Crisi Comunale (Referenti di Funzione attivati).

I principali interventi da attuare per fornire assistenza alla popolazione, riguardano:

- la distribuzione di generi di conforto;
- il supporto socio-assistenziale (con particolare riferimento ai viaggiatori feriti e illesi e ai loro parenti).
- l'organizzazione e l'allestimento di ricoveri temporanei (Aree di Emergenza - AE);
- il coordinamento dell'impiego del Volontariato (Gruppo Comunale di Protezione Civile) per il supporto operativo alle diverse attività di assistenza alla popolazione.

I principali interventi da attuare per fornire alla popolazione tutta le informazioni puntuali e aggiornate in tempo reale riguardano:

- comunicazioni alla popolazione comunale tutta relativamente all'evento, alle persone coinvolte, alle misure adottate e alle norme di comportamento da seguire;
- gestione dell'afflusso di giornalisti sul luogo dell'incidente e dei rapporti con i mass-media.



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Sintetizzando quanto precedentemente illustrato (fase a, fase b), si schematizzano di seguito le principali attività di cui l'Unità di Crisi comunale (Sindaco e Referenti delle Funzioni di Supporto, ciascun soggetto per gli aspetti di propria competenza) deve occuparsi:



Unità di Crisi
comunale

Supportare le richieste che pervengono da parte delle squadre operative preposte al soccorso tecnico e sanitario intervenute sul luogo dell'incidente:

- Interventi sulla viabilità (chiusure, deviazioni, ecc.)
 - Materiali e mezzi
- Conoscenza dell'area e degli elementi esposti ivi presenti
 - altro

Garantire l'assistenza e, se necessario, anche il trasporto verso luoghi sicuri (Aree di Emergenza) delle persone illese coinvolte (direttamente o indirettamente) nell'evento

Tenere costantemente informate le Sale operative della Protezione Civile Regionale e della Città Metropolitana, nonché la Prefettura, sull'evoluzione complessiva della situazione

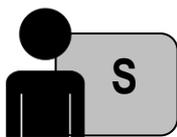
Mantenere aggiornata l'informazione alla popolazione, Prevedere anche uno spazio idoneo dedicato agli incontri con i giornalisti

Organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria

È opportuno evidenziare che, per la complessità degli interventi di Protezione Civile in caso di incidente aereo, anche in considerazione dei rischi evidenti che comporta questo tipo di intervento emergenziale, è opportuno che gli operatori del sistema comunale di Protezione Civile coinvolti nella gestione dell'emergenza vengano adeguatamente istruiti attraverso appositi percorsi di formazione (esercitazioni) finalizzati alla conoscenza dei pericoli e delle necessarie azioni di autoprotezione connesse con le specificità dell'incidente e del conseguente intervento emergenziale.

Le attività previste dalle presenti procedure operative costituiscono un primo punto di partenza. Esse devono essere periodicamente verificate, integrate e migliorate in base all'effettiva capacità organizzativa e di intervento dell'Ente, in modo tale da ottimizzare la risposta operativa in caso di evento.





SINDACO

(indicazione delle mansioni principali
in base alle competenze attribuite dalla Funzione stessa)

● RICHIESTA SOPRALLUOGO

:: Il **Sindaco**, avvisato dagli Uffici comunali (Referente individuato) si mette in contatto con **Fmob**, il quale deve effettuare un sopralluogo preliminare per stimare la portata dell'evento.



FUNZIONE ACCESSIBILITA' E MOBILITA'

● INFORMAZIONE INTERNA

Il Referente della Funzione Accessibilità e Mobilità (**Fmob**), qualora non già al corrente della situazione, è contattato dal Sindaco, il quale lo informa tempestivamente comunicandogli l'accaduto e richiedendogli un sopralluogo preliminare di carattere generale.

● SOPRALLUOGO

Fmob, recandosi nella zona del segnalato incidente aereo, verifica la correttezza e la veridicità dell'informazione e quindi la portata di massima dell'evento. Egli localizza con esattezza e precisione l'area in cui si è verificato l'incidente aereo, che potrebbe essere all'interno dell'area aeroportuale, oppure all'esterno, in un punto qualunque del territorio comunale.

● INFORMAZIONE AL SINDACO

Fmob informa il Sindaco affinché possa utilizzare le indicazioni ricevute per decidere in base alla gravità dei fatti quale fase operativa del Piano dichiarare: **PREALLARME** o **ALLARME**, provvedendo alle conseguenti azioni di competenza.

:: Il **Sindaco**, responsabile delle azioni di salvaguardia, soccorso, informazione e assistenza alla popolazione, valutata la situazione e in base alle informazioni preliminari ricevute da **Fmob**, decide quale fase operativa del Piano attivare: preallarme o allarme.

FASE di **PREALLARME** Fase operativa minima da attivare in caso di incidente aereo.
Comporta l'informazione a tutti i Referenti di Funzione del COC e al Comitato Comunale di Protezione Civile (indirizzo strategico e supporto decisionale), l'apertura formale del COC con il coinvolgimento attivo (attivazione) delle Funzioni di Supporto necessarie per un'efficace gestione dell'evento emergenziale.

FASE di **ALLARME** La fase di allarme può essere sequenziale rispetto a quella di preallarme, oppure potrebbe essere attivata direttamente qualora i dati e gli elementi acquisiti facciano ritenere una situazione decisamente grave e in peggioramento. Questa fase operativa è da attivare in caso di incidente aereo particolarmente critico, qualora l'evento, per tipologia e/o estensione, evidenzii criticità tali da richiedere un maggiore impiego di risorse.
Oltre alle attività previste dalla fase di preallarme, la fase di allarme comporta l'attivazione progressiva delle Funzioni di Supporto necessarie al Sindaco per l'efficace gestione dell'evento fino al coinvolgimento dell'Unità di Crisi comunale al completo (attivazione di tutti i Referenti di Funzione, con disponibilità H24), nonché il coinvolgimento attivo (indirizzo strategico e supporto decisionale) del Comitato Comunale di Protezione Civile.



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

● **ATTIVAZIONI E CONVOCAZIONI**

:: Il **Sindaco** apre la Sala operativa comunale (con operatività H24, se in fase di allarme).

:: Il **Sindaco** attiva e convoca i membri dell'Unità di Crisi ritenuti utili ad affrontare l'emergenza e ne coordina le attività.

:: Il **Sindaco** pre-allerta (oppure convoca, se in fase di allarme) il Comitato Comunale di Protezione Civile con ruolo di supporto strategico/decisionale per la corretta gestione dell'evento.

:: Il **Sindaco** dispone la turnazione del personale comunale dipendente (se in dichiarata in fase di allarme) per garantire l'operatività del sistema di Protezione Civile comunale nel suo complesso.

● **PREDISPOSIZIONE AZIONI DI PRIMO INTERVENTO**

:: Il **Sindaco** in base ai successivi riscontri in merito alla situazione in atto da parte dei Referenti di Funzione operativi per la gestione dell'emergenza, organizza e dispone l'intervento comunale più adeguato, attivando gli altri Referenti di Funzione necessari a fronteggiare l'evento.

Se in fase di preallarme potrebbero essere sufficienti i soli Referenti base; in fase di allarme, invece, potrebbe essere necessario attivare anche tutte le Funzioni di Supporto. Le azioni di soccorso riguardano sempre prima di tutto la popolazione; successivamente, l'operato della Protezione Civile potrà dispiegarsi anche a favore degli animali e dell'ambiente.

:: Il **Sindaco**, attraverso la propria struttura operativa (Unità di Crisi), garantisce collaborazione e supporto informativo alle squadre di soccorso tecnico urgente e di pronto intervento intervenute in loco per la gestione dell'emergenza.

● **INFORMAZIONE INTERNA E COORDINAMENTO TRA I REFERENTI DI FUNZIONE ATTIVATI**

:: I **Referenti di Funzione** attivati e coinvolti nella gestione dell'evento devono provvedere ad una continua attività reciproca di condivisione delle informazioni e di coordinamento operativo, relazionando di volta in volta al Sindaco ciascuna rispetto alle attività di propria competenza.

Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.

● **COMUNICAZIONE IN EMERGENZA: ENTI SOVRAORDINATI**

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) informa tempestivamente gli Enti sovraordinati (Unione, Prefetto, Città Metropolitana, Regione Piemonte) circa l'accaduto e mantiene aggiornata nel tempo l'informazione.

Si evidenzia che tale comunicazione non solleva l'Amministrazione Comunale dall'intervenire urgentemente se necessario, ma è di utilità per favorire il coordinamento dei soccorsi e per consentire la sintesi del quadro emergenziale in fase di evento a livello sovracomunale.

:: Il **Sindaco** richiede, se del caso, rinforzi operativi (materiali, mezzi, risorse umane).

Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.

● **COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) informa, oppure convoca, il Comitato Comunale di Protezione Civile. La modalità di coinvolgimento del Comitato Comunale varia in funzione della fase operativa del Piano:



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

FASE OPERATIVA: **PREALLARME** Il Sindaco informa il Comitato Comunale di Protezione Civile circa l'evento in atto;

FASE OPERATIVA: **ALLARME** Il Sindaco convoca il Comitato Comunale di Protezione Civile, con funzione di supporto strategico/decisionale per la corretta gestione dell'evento.

● **COMUNICAZIONE IN EMERGENZA: POPOLAZIONE**

:: Il **Sindaco** (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) informa con i mezzi più idonei la popolazione tutta circa l'evento accaduto: tipologia di incidente, persone coinvolte, misure adottate e norme di comportamento a cui attenersi (tra cui, prima fra tutte, non recarsi sul luogo dell'incidente per non mettersi in pericolo o intralciare le operazioni di soccorso).

Per quanto riguarda modalità e mezzi da utilizzare per veicolare l'informazione, si rimanda alla sezione "Gestione dell'emergenza - Comunicazione in emergenza" che costituisce parte integrante del presente Piano di Protezione Civile.

● **CONFERENZE STAMPA E RAPPORTI CON I GIORNALISTI**

:: Gestisce i rapporti con i giornalisti intervenuti sul luogo dell'incidente, rilasciando interviste in merito all'evento.

:: Gestisce i rapporti con i mass-media. Di massima devono essere fornite informazioni su: evento, persone coinvolte, misure adottate, norme di comportamento da adottare.

Il Sindaco è supportato, per la redazione delle comunicazioni, dall'Ufficio Segreteria (qualora presente).

● **PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI**

:: Il Sindaco (eventualmente coadiuvato dall'Ufficio Segreteria, qualora presente) emette i provvedimenti amministrativi di propria competenza, a tutela dell'incolumità della popolazione, con particolare attenzione alle indicazioni delle squadre operative (soccorso tecnico e soccorso sanitario) intervenute sul luogo dell'incidente aereo e preposte all'intervento emergenziale.

Nella sezione del presente Piano dedicata alla MODULISTICA è riportato quanto predisposto e fornito dalla Regione Piemonte. Si tratta di una valida base di partenza che il Comune può personalizzare, aggiornare e adattare alle proprie esigenze.



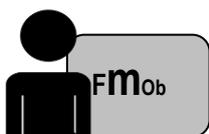
REFERENTI DI
FUNZIONE

REFERENTI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

(indicazione delle mansioni principali, in base alle competenze attribuite dalla funzione stessa)

● **INFORMAZIONE INTERNA AGGIORNATA E COORDINAMENTO TRA I REFERENTI DI FUNZIONE ATTIVATI**

:: I Referenti di Funzione devono provvedere ad una condivisione continua delle informazioni, relazionando di volta in volta al Sindaco rispetto alle mansioni di propria competenza, in modo tale da favorire il coordinamento operativo.



ACCESSIBILITA' E MOBILITA'

● **RELAZIONI CON LE ALTRE SALE OPERATIVE**

:: **Fmob** contatta le altre Sale operative territoriali per lo scambio delle informazioni, con particolare riferimento alla Polizie Locali (Polizia Municipale anche dei Comuni limitrofi, soprattutto quella Caselle, dove ha sede l'aeroporto).



● **DELIMITAZIONE AREA DI SOCCORSO**

:: **Fmob** collabora alla delimitazione della “zona rossa”, all’interdizione e al controllo degli accessi all’area, nonché all’individuazione e alla gestione sia dei corridoi riservati all’afflusso e al deflusso dei mezzi di soccorso, sia delle relative aree di sosta, mettendo in sicurezza le zone limitrofe.

● **RELAZIONI CON ENTE GESTORE TRATTI DI VIABILITÀ INTERESSATI DALLE VARIE ATTIVITÀ DI SOCCORSO**

:: **Fmob** contatta l’eventuale soggetto gestore dei tratti viari interessati dalle operazioni di soccorso (viabilità di rango provinciale) e mantiene i contatti per tutta la durata dell’emergenza, fino al ripristino della situazione ordinaria.

Se il luogo dell’incidente non è di facile individuazione, **Fmob** deve fornire ai mezzi di soccorso le indicazioni corrette e dettagliate per giungere sul luogo dell’incidente, oltre a costituire un primo punto di chiusura per regolamentare l’accesso all’area.

● **INTERVENTO SULLA VIABILITÀ DI ACCESSO AL LUOGO DELL’INCIDENTE**

In caso di incidente aereo, le chiusure delle strade sono funzionali a favorire l’afflusso/deflusso dei soli mezzi di soccorso. Sarà il coordinatore degli interventi di soccorso emergenziale (solitamente i Vigili del Fuoco) a porre fine al permanere delle chiusure.

:: **Fmob**, con riferimento all’accessibilità e alla viabilità in prossimità dell’area interessata dall’incidente, collabora allo svolgimento delle seguenti attività:

- regolare (anche mediante appositi “cancelli”) il traffico veicolare e gli accessi all’area di coordinamento dei soccorsi, facilitando in questo modo il transito e l’intervento da parte delle squadre preposte al soccorso urgente (tecnico e sanitario).
- vietare l’accesso all’area interessata dall’incidente mediante opportuni posti di blocco, deviando il traffico ordinario (veicolare e pedonale) verso percorsi alternativi. Le chiusure sono da considerarsi totali: nel divieto di transito sono inclusi anche i veicoli dei residenti, i pedoni, i motocicli; rimangono esclusi dal divieto solamente i mezzi di soccorso.
- fare allontanare persone e mezzi che sostano nelle vicinanze dell’area interessata dall’incidente.

● **COORDINAMENTO CON POLIZIA MUNICIPALE DEI COMUNI LIMITROFI**

:: **Fmob** si relaziona, se necessario, con la Polizia Municipale dei Comuni limitrofi.

:: **Fmob** si relaziona con la Polizia Municipale dei Comuni limitrofi in caso di sostanziali deviazioni del traffico viario che possano interessare viabilità comuni (azioni coordinate e congiunte sulla viabilità e individuazione di percorsi alternativi).

● **ATTIVITÀ DI VIGILANZA SU OPERAZIONI DI ALLONTANAMENTO DELLA POPOLAZIONE**

:: **Fmob** fornisce supporto nelle attività di vigilanza sulle eventuali operazioni di evacuazione, affinché le stesse avvengano in modo corretto e ordinato.



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



● **INFORMAZIONE INTERNA AGGIORNATA**

:: **Ftec** informa il Sindaco circa la situazione in atto e la sua evoluzione, affinché possa di volta in volta avere elementi cognitivi utili ad adottare i provvedimenti necessari per la gestione dell'evento accaduto e delle sue possibili eventuali conseguenze dirette e indirette sulla popolazione e sul territorio.

● **VERIFICA UBICAZIONE AREE DI EMERGENZA PER EVENTUALE ALLONTANAMENTO DELLA POPOLAZIONE**

:: **Ftec** verifica, attraverso la consultazione della cartografia di Piano e delle schede illustrative, l'ubicazione delle Aree di Emergenza (AE) più adeguate ad una eventuale temporanea accoglienza della popolazione interessata (direttamente o indirettamente) dall'evento, nonché di quelle utili per un eventuale ricovero emergenziale.

:: **Ftec** contatta l'eventuale referente delle aree individuate (cfr. **RUBRICA**) e provvede alle attività necessarie per la loro attivazione/allestimento, coordinandosi con **Fassp** e **Fmob**.

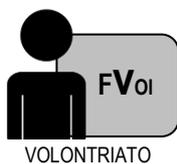
● **INFORMAZIONE AI COMUNI LIMITROFI**

:: Nel caso di evento di portata sovracomunale, **Ftec** mantiene aggiornata l'informazione e, se necessario, il coordinamento con i Referenti dei Comuni limitrofi.

● **INFORMAZIONE INTERNA AGGIORNATA**

:: **Ftec** mantiene i contatti con il gestore aeroportuale (SAGAT Spa) circa la situazione in atto e la sua prevista evoluzione.

13



● **ALLERTAMENTO E ATTIVAZIONE VOLONTARI**

:: **Fvol** attiva i Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile), coordinando il loro intervento nell'area, a supporto dell'operato dei Referenti di Funzione, o comunque delle altre squadre operative (soccorso tecnico e soccorso sanitario) intervenute sul luogo dell'incidente aereo.

● **ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DEI VOLONTARI**

:: **Fvol** organizza e coordina l'impiego dei Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile) per fornire supporto operativo alle diverse attività dell'Unità di Crisi, verificando la disponibilità di personale e di mezzi idonei a fronteggiare l'evento emergenziale:

- verifica la disponibilità di materiali e mezzi;
- organizza e gestisce le attività del Volontariato comunale.

● **SUPPORTO OPERATIVO ALLE ATTIVITA' DI ALLESTIMENTO DELLE AREE DI EMERGENZA**

:: **Fvol** organizza e coordina l'impiego dei Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile) fornendo supporto operativo a **Fassp** nelle attività di allestimento delle Aree Emergenza (AE) individuate.



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

● **SUPPORTO OPERATIVO ALLE ATTIVITA' DI TRASPORTO E ALLONTANAMENTO DELLE PERSONE INTERESSATE DALL'INCIDENTE**

:: **Fvol** organizza e coordina l'impiego dei Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile) fornendo supporto operativo a **Fassp** per le attività di allontanamento e trasporto delle persone illese dall'area dell'incidente fino alle Aree Emergenza (AE) individuate.

● **SUPPORTO OPERATIVO ALLE ATTIVITA' DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

:: **Fvol** organizza e coordina l'impiego dei Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile) fornendo supporto operativo a **Fassp** per la distribuzione di generi di conforto (coperte, acqua, ecc.) alla popolazione interessata (direttamente o indirettamente) dall'evento.

● **SUPPORTO PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE**

:: **Fvol**, organizza e coordina l'impiego dei Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile) fornendo supporto al Sindaco nell'attività di informazione alla popolazione interessata (direttamente o indirettamente) dall'evento.

● **RICHIESTA POTENZIAMENTO RISORSE**

:: **Fvol**, se necessario, richiede alla Regione l'intervento di ulteriori Volontari e/o l'apporto di materiali/mezzi, a supporto delle attività emergenziali in corso di svolgimento.



● **VALUTAZIONE CIRCA LA POPOLAZIONE COINVOLTA**

:: **Fassp** fornisce supporto alle squadre operative intervenute (soccorso tecnico e soccorso sanitario) per determinare e valutare il numero di soggetti coinvolti (direttamente o indirettamente) dall'incidente.

● **ATTIVITA' DI ALLESTIMENTO E PREDISPOSIZIONE DELLE AREE DI EMERGENZA**

:: **Fassp** fornisce supporto operativo nelle attività di allestimento delle Aree Emergenza (AE) individuate.

● **TRASPORTO E ALLONTANAMENTO DELLE PERSONE INTERESSATE DALL'INCIDENTE**

:: **Fassp** coordina, anche coadiuvata dai Volontari (Gruppo Comunale di Protezione Civile coordinato da **FVol**) l'eventuale allontanamento della popolazione illesa dall'area dell'incidente e l'accompagnamento delle medesime fino alle Aree Emergenza (AE) individuate.

● **VERIFICA PRESENZA DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI COINVOLTE**

:: **Fassp** fornisce supporto a **Fsas**, invitando eventuali persone disabili e/o non autosufficienti ad attendere con pazienza l'arrivo dei soccorritori.

● **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE COINVOLTA**

:: **Fassp** fornisce assistenza alla popolazione interessata (sia direttamente che indirettamente) dall'evento; l'attività di assistenza deve essere avviata fin dalle prime



COMUNE DI SAN MAURIZIO C.SE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ore dall'incidente e proseguita fino alla conclusione dell'operato della Protezione Civile comunale.

● **RICOGNIZIONE PER VERIFICARE LA PRESENZA DI ELEMENTI ESPOSTI NELLA PORZIONE DI TERRITORIO INTERESSATA DALL'INDICENTE**

:: **Fassp** effettua una ricognizione per verificare la presenza, nell'area dell'incidente, di eventuali situazioni a cui prestare particolare attenzione (ad esempio di strutture socio-sanitarie e assistenziali, scuole, negozi, attività economiche, abitazioni, ecc.) e per le quali verificare la necessità di soccorso/assistenza.



● **SUPPORTO PSICOLOGICO ALLA POPOLAZIONE**

:: **Fsas** richiede l'intervento di squadre specialistiche in psicologia dell'emergenza per garantire supporto psicologico alla popolazione interessata (direttamente o indirettamente) dall'evento.

● **DISABILI E/O NON AUTOSUFFICIENTI**

:: **Fsas** fornisce indicazioni relativamente alla popolazione disabile e/o non autosufficiente in modo tale da organizzare il loro allontanamento in sicurezza e l'accompagnamento nelle Aree Emergenza (AE) individuate.

● **ALLERTAMENTO OSPEDALI**

:: **Fsas** allerta gli ospedali locali rispetto all'accaduto.

15



● **ATTIVAZIONE MATERIALI/MEZZI A SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI SOCCORSO**

:: **FLog**, in coordinamento con **Fmob**, attiva i materiali e i mezzi (di proprietà comunale o di soggetti terzi) utili alla predisposizione dei cancelli da porre sulla viabilità di riferimento, presso il luogo dell'incidente.

:: **FLog**, in coordinamento con **Fmob**, attiva i materiali o i mezzi (di proprietà comunale o di soggetti terzi) utili alla gestione delle attività di soccorso sul luogo dell'incidente (es.: gru, pale, escavatori, gruppi elettrogeni, ecc.), a supporto di quelli in dotazione ai soggetti già intervenuti.

:: **Flog** attiva i materiali e/o i mezzi eventualmente utili all'allestimento delle Aree Emergenza (AE) individuate.

● **SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'ALLONTANAMENTO DELLE PERSONE ILLESE**

:: **Flog**, supportando l'operato di **Fassp**, contatta soggetti pubblici e privati per ottenere la disponibilità di autobus dedicati per il trasporto delle persone (passeggeri illesi o altre persone anche interessate indirettamente dall'incidente aereo) verso le Aree di Emergenza (AE) individuate.



Nel caso in cui la gravità dell'incidente fosse tale da rendere necessario il ricorso anche ad altre Funzioni di Supporto, il Sindaco dichiara la fase di **ALLARME** e si avvale dell'Unità di Crisi al completo per l'intervento emergenziale. Ciascun membro dell'Unità di Crisi è attivato e chiamato ad operare dando la disponibilità H24. in base alle competenze attribuite dalla funzione stessa e del Comitato Comunale di Protezione Civile.

AE

ORGANIZZAZIONE FINALIZZATA ALL'ALLESTIMENTO E ALLA GESTIONE DELLE AREE DI EMERGENZA

Le componenti del sistema comunale di Protezione Civile devono provvedere, ciascuno in base alle proprie competenze, alle seguenti attività:



- Individuazione delle Aree di Emergenza, scelte di volta in volta tra quelle individuate dal Piano in funzione del luogo di accadimento dell'incidente aereo sul territorio comunale, della popolazione interessata, delle condizioni meteo in atto, delle necessità specifiche (prima accoglienza, oppure ricovero) (**Ftec**). Dette aree sono da rendere disponibili e fruibili da parte della popolazione interessata direttamente o indirettamente dall'evento e allontanata dal luogo dell'incidente.
- Apertura delle Aree di Emergenza che, soprattutto in caso di condizioni meteo avverse, sono individuate prevalentemente nell'ambito di strutture coperte e/o spazi chiusi (Centri di Assistenza): allo scopo, è necessario provvedere a contattare i rispettivi referenti di area (**Ftec**).
- Allestimento e gestione delle Aree di Emergenza (**Ftec, Fmob, Flog, Fvol**).
- Accompagnamento della popolazione fino alle Aree di Emergenza individuate (**Fassp, Fmob e Fvol**).
- Assistenza alla popolazione che, presso le Aree di Emergenza potrà ricevere le informazioni sull'evento e i primi generi di conforto (es.: coperte, acqua, ecc.) (**Fassp e Fvol**).

